

MOZIONE

Non dimentichiamo i disabili: rispettare la legge è un obbligo!

23 giugno 2008

La tornata elettorale 2008 ha preso termine e tranne qualche rara eccezione (Comuni interessati a progetti aggregativi) i cittadini sanno oggi chi dovrà reggere le sorti del singolo Ente locale nel quadriennio appena iniziato: sindaci, municipali e consiglieri comunali sono ora in carica e lo resteranno (tranne incidenti di percorso che nessuno auspica) sino ad aprile 2012.

Qualche settimana prima (il 1° febbraio 2012) interverrà una scadenza di grande importanza per chi è affetto da disabilità fisica. Ricordiamo il perché: *Il 1° febbraio 2005 sono entrate in vigore la modifica dell'articolo 30 e il nuovo articolo 55 della Legge edilizia cantonale che stabiliscono l'obbligo delle misure necessarie a garantire l'accesso ai disabili negli edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e altri Enti preposti a compiti cantonali e comunali, rispettivamente i previsti tempi di adempimento. L'art. 55 prevede infatti che le condizioni fissate dall'art. 30 dovranno essere adempiute entro 7 anni dall'entrata in vigore della norma (1° febbraio 2012).*¹

Questo il testo delle due disposizioni in questione:

Articolo 30

¹L'accesso a edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e di altri Enti preposti a compiti cantonali o comunali deve essere garantito ai disabili per quanto ragionevolmente esigibile dal profilo economico.

² e segg ... omissis...

Articolo 55

Le condizioni fissate dall'art. 30 cpv. 1 dovranno essere adempiute al più tardi 7 anni dopo l'entrata in vigore della norma.²

Occorre ricordare che il nostro Governo si era inizialmente opposto a questa soluzione³, non sottoscrivendo la proposta contenuta nell'iniziativa parlamentare del 3 novembre 2003 presentata nella forma elaborata da Armando Boneff, Manuele Bertoli, Moreno Colombo, Alex Pedrazzini e 74 cofirmatari per la modifica parziale della Legge edilizia ("Per essere tutti abili davvero") con la quale si chiedeva l'applicazione delle norme già previste in un'analogia iniziativa federale ("parità di diritti per i disabili"), sulla quale il popolo ticinese (contrariamente a quello svizzero) si era espresso positivamente il 18 maggio 2003.

Il Parlamento, smentendo il Consiglio di Stato, voterà invece la proposta formulata dalla Commissione della legislazione (controprogetto che aveva raccolto l'accordo degli iniziativaisti) nei termini sopra ricordati con maggioranza "bulgara": 66 voti favorevoli, 1 contrario e 6 astensioni.

¹Tratto dal messaggio governativo n. 5742 del 20 dicembre 2005.

²Entrata in vigore: 1° febbraio 2005.

³Vedi messaggio n. 5516 del 5 maggio 2004.

L'obiettivo principale della norma è «*quello di effettuare gli interventi necessari a rendere accessibili ai disabili, conformemente alle prescrizioni tecniche vigenti, quegli stabili non di recente costruzione adibiti all'utilizzo pubblico. Gli interventi maggiori devono consistere nel supplire alla mancanza di rampe di accesso, ascensori, piattaforme montascale, e servizi igienici per disabili*».⁴

Invitiamo perciò il Governo, tramite la presente mozione, a esaminare l'opportunità di prendere i due seguenti provvedimenti di interesse generale:

1. rammentare con comunicazione formale la scadenza del 1° febbraio 2012 agli Enti locali e agli Enti preposti a compiti cantonali e comunali, affinché prevedano nei loro piani finanziari gli investimenti necessari al rispetto della legge.

Come ricordato, se la cosa è ragionevolmente esigibile dal profilo economico, l'accesso a edifici e impianti destinati al pubblico deve essere garantito ai disabili.

Non si tratta quindi di una disposizione potestativa ma di un obbligo sancito dalla legge.

Enti locali ed Enti preposti a compiti cantonali e comunali devono in pratica seguire l'esempio dato dal Cantone che nel 2006 ha stanziato un importante credito (quasi 8 milioni di franchi) per interventi edili negli immobili di sua proprietà per un adeguamento degli edifici amministrativi e scolastici per l'accesso ai disabili (messaggio n. 5742 del 20 dicembre 2005).

2. procedere a una verifica per i propri stabili, onde accertare se effettivamente tutte le barriere architettoniche siano oggi superabili oppure se lo stanziamento di un ulteriore credito si renda oggi necessario. Ricordiamo a questo proposito che in occasione del dibattito parlamentare dell'8 novembre 2004 il Direttore del Dipartimento del territorio affermò che secondo i calcoli della Sezione logistica e stabili erariali del Dipartimento delle finanze e dell'economia, gli investimenti necessari per dare seguito alla volontà che poi venne concretizzata negli articoli di legge ora in vigore sarebbero ammontati a circa 16 milioni di franchi. Questo sembra significare che un nuovo messaggio per la richiesta di ulteriori 8 milioni di franchi si renda oggi necessario, onde concretizzare la volontà espressa all'epoca dai rappresentanti del popolo e oggi contenuta nei disposti di legge.

Armando Boneff
Bertoli - Colombo - Pedrazzini

⁴Tratto dal messaggio governativo n. 5742 del 20 dicembre 2005.